



**Cordinate Bancarie (Codice IBAN): IT65 R 05034 01637 00000001558**

## Quaresima: non stanchiamoci

*Non stanchiamoci di fare il bene nella carità operosa verso il prossimo.*

Durante questa Quaresima, pratichiamo l'elemosina donando con gioia. Dio «che dà il seme al seminatore e il pane per il nutrimento» provvede per ciascuno di noi non solo affinché possiamo avere di che nutrirci, bensì affinché possiamo essere generosi nell'operare il bene verso gli altri. Se è vero che tutta la nostra vita è tempo per seminare il bene, approfittiamo in modo particolare di questa Quaresima per prenderci cura di chi ci è vicino, per farci prossimi a quei fratelli e sorelle che sono feriti sulla strada della vita. La Quaresima è tempo propizio per cercare, e non evitare, chi è nel bisogno; per chiamare, e non ignorare, chi desidera ascolto e una buona parola; per visitare, e non abbandonare, chi soffre la solitudine. Mettiamo in pratica l'appello a operare il bene verso tutti, prendendoci il tempo per amare i più piccoli e indifesi, gli abbandonati e disprezzati, chi è discriminato ed emarginato.

La Quaresima ci ricorda ogni anno che «il bene, come anche l'amore, la giustizia e la solidarietà, non si raggiungono una volta per sempre; vanno conquistati ogni giorno». Chiediamo dunque a Dio la paziente costanza dell'agricoltore per non desistere nel fare il bene, un passo alla volta. Chi cade, tenda la mano al Padre che sempre ci rialza. Chi si è smarrito, ingannato dalle seduzioni del maligno, non tardi a tornare a Lui che «largamente perdona». In questo tempo di conversione, trovando sostegno nella grazia di Dio e nella comunione della Chiesa, non stanchiamoci di seminare il bene. Il digiuno prepara il terreno, la preghiera irriga, la carità feconda. Abbiamo la certezza nella fede che «se non desistiamo, a suo tempo mieteremo» e che, con il dono della perseveranza, otterremo i beni promessi per la salvezza nostra e altrui. Praticando l'amore fraterno verso tutti siamo uniti a Cristo, che ha dato la sua vita per noi e pregustiamo la gioia del Regno dei cieli, quando Dio sarà «tutto in tutti».

*Dal Messaggio di Papa Francesco per la Quaresima 2022*

**Nella conversione e nella calma sta la vostra salvezza (Is 30,15)**

# Lettura settimanale - Evangelo secondo - Luca: 21,14-27

## Dal Salmo 51

**Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;  
nella tua grande misericordia  
cancella la mia iniquità.  
Lavami tutto dalla mia colpa,  
dal mio peccato rendimi puro.  
Sì, le mie iniquità io le riconosco,  
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.  
Contro di te, contro te solo ho peccato,  
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho  
fatto.  
Crea in me, o Dio, un cuore puro,  
rinnova in me uno spirito saldo.  
Non scacciarmi dalla tua presenza  
e non privarmi del tuo santo spirito.  
Rendimi la gioia della tua salvezza,  
sostienimi con uno spirito generoso.**

## Padre Nostro....

Diceva Gesù: «Mettetevi dunque in mente di non preparare prima la vostra difesa; io vi darò parola e sapienza, cosicché tutti i vostri avversari non potranno resistere né controbattere. Sarete traditi perfino dai genitori, dai fratelli, dai parenti e dagli amici, e uccideranno alcuni di voi; sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto. Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita. Quando vedrete Gerusalemme circondata da eserciti, allora sappiate che la sua devastazione è vicina. Allora coloro che si trovano nella Giudea fuggano verso i monti, coloro che sono dentro la città se ne allontanino, e quelli che stanno in campagna non tornino in città; quelli infatti saranno giorni di vendetta, affinché tutto ciò che è stato scritto si compia. In quei giorni guai alle donne che sono incinte e a quelle che allattano, perché vi sarà grande calamità nel paese e ira contro questo popolo.

Cadranno a fil di spada e saranno condotti prigionieri in tutte le nazioni; Gerusalemme sarà calpestata dai pagani finché i tempi dei pagani non siano compiuti. Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, mentre gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con grande potenza e gloria.

## DOMANDE

- C'è qualche ambito della tua vita dove sei perseverante?
- Lo sei nella fede?
- Come interpreti le parole di Gesù sulla eventuale divisione familiare?

## RIFLESSIONI

In questo nostro tempo (di cui ci parla Gesù) non bisogna lasciarsi ingannare, né bisogna avere paura, né bisogna essere preoccupati di come difendersi: bisogna perseverare. Sappiamo che tutto è condotto da Dio; e come per Gesù nella sua passione, anche i discepoli devono essere consegnati, ma in queste circostanze, che sembrano essere la fine, la perdita di tutto, "non un capello del vostro capo andrà perduto".

Tutte queste cose negative devono accadere ma Dio le volge in positivo: perseguitati, consegnati, trascinati...: questo consentirà di dare testimonianza; messi nelle mani di re e governatori, di personaggi quanto più potenti dei poveri discepoli, avranno dal Signore una sapienza cui nessuno potrà resistere. Saranno essi i vincitori, mentre le circostanze li davano

---

**Nell'abbandono confidente sta la vostra forza (Is 30,15)**

---

per sicuri sconfitti. E la motivazione è questa: se tutto è fatto nel nome del Signore Gesù allora il Signore è impegnato a intervenire.

Gesù afferma che, avvicinandosi i tempi ultimi, aumenterà il “Mistero di iniquità”, aumenterà la sua attività, ci sarà un suo particolare accanimento (come è avvenuto contro Cristo, così sarà contro i cristiani) che si traduce, prima che in persecuzione, in un grande tentativo di inganno; e si traduce anche insinuando nella umanità uno spirito di violenza; e in un attacco ai cristiani per provocarne la apostasia.

Ma accanto a questo accanimento del mistero di iniquità, il testo ci dice che ci sarà una particolare vicinanza del Signore: lui parlerà in loro, lui prende in custodia la loro vita; tutto questo male volgerà in bene: sarà un tempo di particolare protezione e di belle testimonianze. Se aumenta il Mistero di iniquità, cresce anche il Mistero di comunione, di identità col Signore.

Storicamente la sequela di Gesù ha provocato le persecuzioni e le divisioni dolorose anche sul piano degli affetti, perchè nella stessa famiglia c’era chi lasciava la sinagoga o lasciava la mondanità per seguire Gesù, e c’era chi rimaneva attaccato a queste realtà: scelte di fondo che separano.

In questo contesto, quello che brilla è dato dalla testimonianza sapiente e potente, dalla custodia di Dio nei confronti dei suoi, dalla perseveranza che produce salvezza.

All’inizio del capitolo c’era la vedova che getta nel tesoro del Tempio la sua vita; di tutte quelle offerte (tanti ricchi davano tanto) rimane agli occhi di Gesù questa offerta totale della vedova, vero discepolo, che si fida totalmente del Signore.

La espressione relativa alla custodia del Signore (“nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto”) sottintende questa fiducia totale nel Signore che non permetterà

che al suo fedele avvenga del male. Anche nella vita della vedova c’è attorno male e persecuzione. In filigrana in questo testo dove si parla di questo tempo di iniquità mette conto osservare cosa ha fatto questa vedova.

Dio, non startene muto,  
non restare in silenzio e inerte, o Dio.  
Vedi: i tuoi nemici sono in tumulto  
e quelli che ti odiano alzano la testa.  
Contro il tuo popolo tramano congiure  
e cospirano contro i tuoi protetti.  
Hanno detto: «Venite, cancelliamoli come  
popolo  
e più non si ricordi il nome d’Israele».  
Hanno tramato insieme concordi,  
contro di te hanno concluso un patto:  
le tende di Edom e gli Ismaeliti,  
Moab e gli Agareni,  
Gebal, Ammon e Amalèk,  
la Filistea con gli abitanti di Tiro.  
Anche l’Assiria è loro alleata  
e dà man forte ai figli di Lot.  
Trattali come Madian, come Sisara,  
come Iabin al torrente Kison:  
essi furono distrutti a Endor,  
divennero concime dei campi.  
Rendi i loro principi come Oreb e Zeeb,  
e come Zebach e come Salmunnà  
tutti i loro capi;  
essi dicevano: «I pascoli di Dio  
conquistiamoli per noi».  
Mio Dio, rendili come un vortice,  
come paglia che il vento disperde.  
Come fuoco che incendia la macchia  
e come fiamma che divampa sui monti,  
così tu incalzali con la tua bufera  
e sgomentali con il tuo uragano.  
Copri di vergogna i loro volti  
perché cerchino il tuo nome, Signore.  
Siano svergognati e tremanti per sempre,  
siano confusi e distrutti;  
sappiano che il tuo nome è «Signore»:  
tu solo l’Altissimo su tutta la terra.

Salmo 83

**Sta in silenzio davanti al Signore (Sal 36,7)**

## AVVISI

### **DOMENICA 20 MARZO - III DI QUARESIMA - DI ABRAMO**

Ore 17: Celebrazione della prima Confessione (terza elementare)

Ore 18.30: Santa Messa con i bambini della prima Confessione

### **LUNEDI' 21 MARZO**

Ore 9: Lectio sul Vangelo di Matteo

Ore 21: Preghiera liturgica comunitaria in chiesa

### **GIOVEDI' 24 MARZO**

Ore 21: Incontro di riflessione con Padre Francesco "Quale Catechesi per un paese da evangelizzare?" - Cardinale Martini anno 1987

### **VENERDI' 25 MARZO - SOLENNITÀ DELL'ANNUNCIAZIONE**

Ore 8.30: Santa Messa

Ore 18.30: Santa Messa

Inizio Ritiro dei giovani a Monteveglio (Bo) con Padre Francesco

### **DOMENICA 27 MARZO - IV DI QUARESIMA - DEL CIECO**



### **INIZIATIVA QUARESIMA DI SOLIDARIETA' 2022**

**AIUTIAMO L'EMPORIO SOLIDALE  
PER PERMETTERE UNA SPESA  
PICCOLA (10 euro)  
GRANDE (20 euro)  
E PER I BAMBINI (40 euro)**

**VENDITA UOVA PASQUALI DI CIOCCOLATO FONDENTE O AL LATTE da 300 gr  
10 euro cad con in regalo un peluche a scelta**

**Si possono anche prenotare dal lunedì al venerdì 9.30 - 12 al tel 02.2574113**

**Il ricavato sarà devoluto alla Parrocchia**



**La Compagnia Teatrale  
d&d**

**(davanzali e dintorni)**

**presenta**

**SABATO 2 APRILE h 20.30**

**DOMENICA 3 APRILE**

**h 15.30**